

SERGIO BONCIOLI*

Caro La Russa, ferma gli sfratti!

Dopo il Comando Aeronautica di Milano, quello di Bari, anche quello di Roma in queste ore, da sabato 25c.m. sta inviando lettere riportanti "l'invito" a lasciare l'alloggio. Questo procedere prematuro, che mette termine ad un periodo almeno di tre anni è intempestivo rispetto all'uscita del Decreto che riporterà l'elenco delle alienazioni degli alloggi, così come stabilito dal Decreto (Regolamento) del Ministro della Difesa del 18 maggio 2010, previsto all'art. 6: uno strabismo dovuto alla "voglia matta" di sfratto che sembra aver contaminato tutti, a tutti i livelli. Ricordiamo l'esempio di Milano: Casadiritto ha scoperto che le lettere colpiscono alla cieca, comprese quelle famiglie incluse nella normativa di deroga di cui all'art. 2 del Decreto annuale Ministro della Difesa (vedove, handicap, redditi entro il limite). Tutto sembra in balia di ordini scatenati ed irrefrenabili. Non è ancora possibile stabilire il "range" adottato a Roma. Sono in corso valutazioni delle lettere nella loro tipologia, per esaminare il campione. Se lo scopo delle lettere era di

"spaventare e provocare scompiglio nelle linee" questo discutibile obiettivo è stato raggiunto, anzi superato in maniera "brillante". Frequentiamo quelle famiglie conosciamo quelle case, lo sgomento e la disperazione sono palpabili, ma il Decreto sugli elenchi degli alloggi da alienare non è uscito e quindi potenzialmente tutti potrebbero essere fuori o dentro gli elenchi. Per le categorie tutelate è pienamente valido il Decreto annuale per i redditi 2009 Ministro della Difesa del 23 giugno 2010 registrato alla Corte dei Conti il 23 luglio 2010 e noi, al di là di tutte le considerazioni, quella umana lasciamola perdere, ma in diritto la forma è sostanza, a nome di tutte le famiglie interessate vi invitiamo e vi gridiamo: fermatevi.

*Coordinatore Nazionale CASADIRITTO